

# AMICI PER SEMPRE



*THE CURE*  
*USA, 1995*  
di Peter Horton

ARRIVANO I FILM

- **Produttore:** Mark Burg, Eric Eisner per Island Pictures
- **Soggetto e sceneggiatura:** Robert Kuhn
- **Direttore della fotografia:** Andrew Dintenfass
- **Montaggio:** Anthony Sherin
- **Musica originale:** Dave Grusin
- **Interpreti:** Joseph Mazzello (*Dexter*), Brad Renfro (*Erik*), Annabella Sciorra (*madre di Dexter*)
- **Durata:** 98 min.
- **Distribuzione:** Arco Film

## SINOPSI

È l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze estive per Erik, un adolescente che non ha un buon rapporto con l'istituzione scolastica e con i compagni. Anche la vita con sua madre (una donna molto rigida separata dal marito) non è delle più semplici. Il ragazzo scopre però la presenza di un giovane vicino di casa, Dexter, con il quale comunica attraverso la staccionata che divide le due proprietà. Dexter è praticamente isolato dal resto del mondo perché è ammalato di AIDS contratto mediante una trasfusione. Vive con la madre con cui ha un ottimo rapporto, ma la consapevolezza di essere malato ha il sopravvento su tutto quanto lo circonda. Erik riesce però a farlo uscire da questa autoreclusione e lo porta in giro con un mezzo di trasporto inusuale. Nel momento in cui incontra alcuni suoi compagni che lo scherniscono per la sua amicizia con Dexter, Erik ne raggella l'impeto spiegando loro le vere cause della malattia del ragazzo. Il gruppo si scusa, ma ugualmente Erik reagisce a freddo scagliando contro uno dei componenti un sasso. La fuga precipitosa diviene inevitabile.

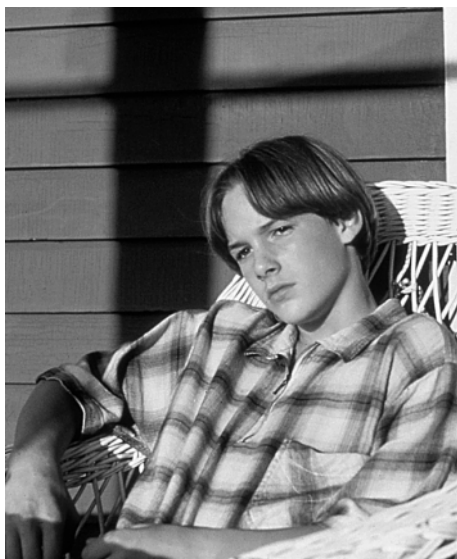
Erik deve affrontare anche l'assoluta ostilità di sua madre a questa amicizia. Nonostante i divieti accetta un invito a cena a casa di Dexter e può rendersi conto di quanto la madre del ragazzo lo curi con amore. I due ragazzi guardano insieme il film *Mato Grosso* in televisione e cominciano a ragionare su possibili cure alternative per l'AIDS. Erik propone una cura a base di barrette di dolci di varia composizione, ma riesce solo a procurare problemi addominali all'amico. Si passa allora a una nuova terapia a base di erbe, ma l'inesperienza di Erik lo porta a somministrare all'amico un infuso con foglie velenose che provocano serie conseguenze. La madre di Erik lo diffida dal vedere Dexter ancora e lo obbliga a recarsi al campeggio estivo. Ma i due amici riescono a ritrovarsi ed Erik convince Dexter che la cura di un certo dottor Fishburne, di cui si parla su un giornale popolare, potrebbe risolvere definitivamente il problema. I due si mettono in viaggio per raggiungere il medico e il percorso si rivela irto di ostacoli. Vengono trasportati su una imbarcazione a motore sul Mississippi da due tipi poco raccomandabili che prendono poi a bordo due ragazze con cui divertirsi. Erik e Dexter, dopo aver recuperato parte del denaro preteso dai due per trasportarli verso una meta che già dovevano raggiungere, riescono a fuggire. Erik si sbarazza degli inseguitori minacciandoli con il sangue di Dexter, ma il loro viaggio è di breve durata. La cura 'miracolosa' non è che l'ennesimo miraggio ma, soprattutto, Dexter non sopporta la fatica e le sue condizioni si aggravano. Non resta che affidarlo nuovamente alle cure materne e all'ospedale. Erik lo va a trovare e, con la sua collaborazione, inventa un gioco che lo tenga su di morale. Dexter si immobilizza nel letto, Erik va a chiamare un medico o un'infermiera fingendosi allarmato e, all'improvviso, l'ammalato dato per morto 'risuscita'. In una delle repliche dello scherzo il finale è però diverso: Dexter è morto.



## ANALISI DELLA STRUTTURA

*Amici per sempre* è un film che affronta un tema complesso e delicato come quello dell'AIDS attraverso una vicenda narrata in modo lineare grazie a una sceneggiatura attenta a sviluppare, in un contesto prettamente americano, tematiche universali come quelle dell'amicizia e del rapporto con la malattia. L'ambito in cui si apre la narrazione è quello di un quartiere *middle class* configurato in un preciso momento dell'anno: quello in cui la scuola è terminata e per i ragazzi si apre un periodo in cui la disponibilità di tempo si fa più ampia. Si osservi (e si faccia osservare agli alunni) come, sin dalle prime inquadrature, vengano delineate la personalità di Erik e il suo rapporto con la scuola. Quando incontrerà Dexter la loro storia sarà quella di due solitudini originate da motivazioni diverse. Entrambi vivono con la madre ed è possibile fare rilevare, in modo anche molto semplice, come queste due figure siano tratteggiate con precisione di particolari e con l'attenzione a proporre due personalità molto differenti. La madre di Erik è chiusa a qualsiasi sollecitazione esterna e incapace di instaurare con il figlio un dialogo che vada al di là di un rapporto di subordinazione. La madre di Dexter è invece sensibile alle istanze che le giungono dal figlio anche se è quasi costretta a tenerlo in isolamento.

Il film fa procedere per tappe di progressivo avvicinamento il rapporto tra i due protagonisti. Inizialmente c'è una staccionata a dividerli e a marcare una distanza contraddistinta da un timore irrazionale di contagio. Superata quella prima barriera i due cominciano a conoscere i reciproci modi di vita ed Erik comprende che il bisogno primario del nuovo amico è quello di uscire dalla prigione dorata costituita dalla sua abitazione e dai pregiudizi che gravano sulla malattia da cui è affetto. Si osservi, in proposito, come si sia data attenzione a configurare l'AIDS come una malattia non marcata esclusivamente dal segno della 'colpa' sessuale (qui il contagio è dovuto a una trasfusione). La scena dell'incontro con i compagni di Erik è quasi didascalica in proposito non rinunciando però a inserire un'annotazione sulla personalità del ragazzo nel momento in cui scaglia il sasso. Superati i pregiudizi legati

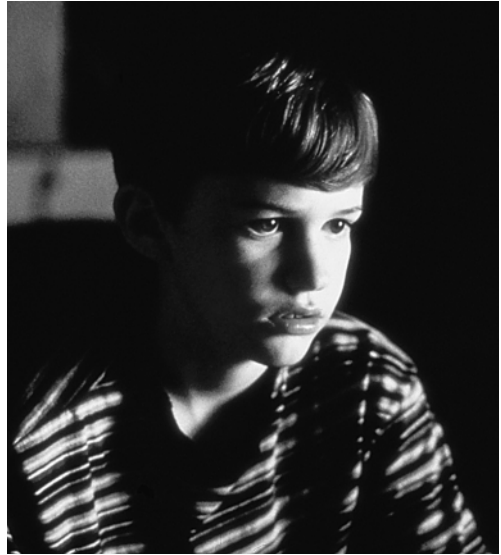


alle modalità con cui il virus è stato contratto restano però tutti i dubbi che traggono origine dal timore del contagio e la scena della cena a casa di Dexter è, ancora una volta, esemplificativa in materia.

La sceneggiatura non intende però sviluppare solo il registro drammatico/sociale, ma è ben attenta ad inserire annotazioni umoristiche mai però disgiunte dal tema principale. Ecco allora che le terapie sperimentate da Erik con il consenso di Dexter sono tanto stravaganti quanto suscitatrici di risate e di condivisione. In particolare, la cura a base di dolci risulterebbe gradita a molti ragazzini sani. In questa fase, soprattutto quando si passa alla cura con le erbe, il film sottolinea l'imprescindibile esigenza di unire alla



buona volontà un minimo di competenze specifiche. Un ampio settore della seconda parte del film è dedicato al 'viaggio'. Si tratta di un viaggio della speranza che si appende all'esile filo di un miraggio 'miracolistico': la cura inventata da un medico di cui si dà notizia su un giornale. Il viaggio, come spesso accade nel cinema, non è solo uno spostamento fisico nello spazio ma si configura come un percorso di crescita. Dexter ed Erik vengono a contatto con una dimensione di vita a loro precedentemente sconosciuta. Incontrano i due tipi poco raccomandabili proprietari dell'imbarcazione. La sessualità si ripresenta a loro sotto l'aspetto delle pagine di *Playboy* così come nelle figure delle due ragazze prese a bordo dai due esclusivamente a quello scopo. Vivono poi l'avventura piena con tanto di sottrazione di denaro e inseguimento risolto sfruttando la paura del contagio con il sangue.



L'esito finale, in un film che segue i canoni del cinema americano commerciale con intelligenza, non è consolatorio. Dexter si aggrava, la cura non era altro che l'ennesima illusione e la morte del ragazzo in ospedale diviene l'inevitabile conclusione della vicenda. Ancora una volta si fondono sorriso e commozione nel momento in cui Dexter muore nel corso dell'ennesimo scherzo in cui 'fingeva' di morire. La scarpa di Erik, un piccolo simbolo, che ha contrassegnato lo sviluppo della narrazione, assumerà ulteriore valore.

Un'ulteriore annotazione merita la presenza di citazioni di film all'interno della storia. Si osservi come esse sottolineino o addirittura provochino alcuni sviluppi della narrazione.



## ITINERARI DIDATTICI

### L'AIDS

Il tema si presta a numerosi percorsi di approfondimento. È possibile infatti lavorare sull'argomento su un piano strettamente scientifico di eziologia, profilassi e prevenzione così come su un piano di studio dell'iconografia della malattia. Sarà allora possibile far rilevare agli studenti come il cinema e la pubblicità abbiano approfondito questo tema proponendo soluzioni visive differenti a seconda delle sensibilità e dei target a cui ci si intendeva rivolgere.

Sarà quindi possibile avvalersi dei quattro cortometraggi realizzati in collaborazione tra AGIS Scuola, Ministero della Pubblica Istruzione e Tele+ e proponenti diverse modalità di approccio all'argomento sia sul piano delle scelte di sceneggiatura sia su quello delle soluzioni visive.

*Amici per sempre* consente di operare una contestualizzazione in ambito diverso da quello italiano permettendo di individuare modalità di genere (l'amicizia virile in fase preadolescenziale) che si innescano sul genere melò con inserimenti di situazioni "on the road". Tutti questi sono elementi non esclusivi ma sicuramente tipici del cinema 'made in Usa'.

*Il rapporto tra l'ammalato e quanti lo circondano*

- 1) Dinamiche di relazione
- 2) Assistenza e/o condivisione

*Amici per sempre* è un film che ben si adatta alla riflessione sul rapporto che si innesca tra chi soffre di una malattia invalidante e chi invece appartiene al mondo dei 'sani'. È così possibile osservare le diverse reazioni nei confronti dello stesso dato di realtà. I personaggi che possono essere presi in esame sono: 1) Erik; 2) la madre di Dexter; 3) la madre di Erik; 4) i compagni di Erik. Si può poi rapportare quanto rilevato con il comportamento che si evidenzia nell'ambiente socioculturale più vicino ai ragazzi.

## ELEMENTI PER LA DISCUSSIONE

- Cosa sappiamo dell'AIDS?
- Il rapporto tra sani e malati su quali basi si deve sviluppare?
- Il rapporto genitori/figli e, in particolare, madre/figlio
- La solitudine
- L'emarginazione e i diversi contesti in cui si attua
- Le 'cure' miracolose
- Come nasce un'amicizia
- Si può 'scherzare' con la morte?